

AGP



### STATUTO

“ASSOCIAZIONE CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E RICERCA – AsCenDeR”

#### ARTICOLO 1

E' costituita l' Associazione di promozione sociale denominata “Associazione Centro di Documentazione e Ricerca AsCenDeR (già Vico Cappuccinelle)”.

L'Associazione aderisce al network nazionale denominato “Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie”, con sede in Roma, alla Via IV Novembre, 98 , 00187;

Con efficacia della decorrenza dal termine di cui all'articolo 04 comma 2 del dlgs 117/2017 (Codice Terzo Settore) e all'iscrizione del registro unico nazionale del Terzo Settore la locuzione Ente del Terzo Settore o l'acronimo ETS sarà inserito nella denominazione sociale e utilizzato nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico insieme alla locuzione Associazione di promozione sociale o l'acronimo APS.

L'associazione, senza scopo di lucro, ha come oggetto sociale l'esercizio principale delle seguenti Attività di Interesse Generale rivolte al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e utilità sociale a favore di terzi:

- a) L'educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n° 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- b) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;



- |    |   |
|----|---|
| c) | Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;  |
| d) | Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici e promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;  |
| e) | Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse sociale generale;  |
| f) | Formazione universitaria e post universitaria;  |
| g) | Ricerca scientifica di particolare interesse sociale;   |
| h) | Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente ed all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;  |
| i) | Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n° 42 e successive modificazioni;  |
| j) | Riqualficazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;  |
| k) | Cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n° 125, e successive modificazioni;  |
| l) | Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'art. 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'art. 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n° 106 |
| m) | Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale,  |



culturale o religioso;

n) Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

L'Associazione in particolare si propone

1. La realizzazione di un'impresa di azione e promozione sociale e culturale.
2. La raccolta e produzione di documentazione sui vari aspetti della vita economica, sociale, civile e politica della città di Napoli, della Regione Campania, della Nazione Italiana e di quelle straniere.
3. La produzione di Rassegne Stampa tematiche volte a permettere un approfondimento dei problemi attraverso la presentazione ragionata e risistemata di materiali stampati già pubblicati.
4. La stampa di un bollettino di informazioni e di una Rivista periodica, distribuito in abbonamento ai Soci e regolarmente posto in vendita.
5. La promozione di corsi di aggiornamento e formazione per insegnanti, studenti delle scuole di ogni ordine e grado, universitari ed operatori attivi nella scuola e sul territorio, lo sviluppo di iniziative a livello locale, nazionale ed internazionale, volte a combattere qualunque tipo di emarginazione che colpisce bambini, ragazzi o adulti ed a promuovere tra i cittadini tutti ed in particolare nelle giovani generazioni la diffusione di una cultura della legalità democratica e della cittadinanza responsabile, per sconfiggere l'assuefazione alla illegalità diffusa e la mentalità camorristica, fondata sulla prevaricazione e la violenza, per contrastare le mafie ed ogni forma di omertà, indifferenza, corruzione.
6. L'impegno, in proprio e di concerto con altri Enti ed Associazioni, a coltivare la "memoria" delle vittime innocenti di ogni forma di criminalità e ad affiancare i loro familiari nell'interlocuzione con istituzioni locali,



nazionali ed internazionali per favorire la produzione legislativa ed interventi a tutela dei loro diritti.

7. L'impegno a tutelare, in proprio ed in concorso con altri Enti ed Associazioni, le vittime di usura e racket , avvalendosi della normativa vigente a livello locale, nazionale ed internazionale e partecipando ad ogni utile iniziativa istituzionale in tal senso, sia sul piano educativo-formativo, rivolto a studenti ed operatori sociali, sia istituendo sportelli informativi ed appositi sportelli di consulenza legale ed amministrativa.

8. L'impegno, in proprio ed in concorso con altri Enti ed Associazioni, alla promozione, valorizzazione e gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, in territorio italiano e straniero, anche attraverso la diffusione e la commercializzazione in Italia e all'estero , di prodotti provenienti dal lavoro di cooperative impegnate su terreni confiscati alle mafie e di cooperative e fattorie sociali operanti nell'ottica di una nuova "economia sociale", fondata anche sulla valorizzazione di persone disabili o svantaggiate.

9. L'impegno a valorizzare i beni artistici e culturali, promuovendo lo sviluppo delle Arti e sollecitando la creatività e l'impegno produttivo giovanile.

10. Lo svolgimento per conto terzi, Università pubbliche e private, Enti locali, Enti pubblici ed organismi privati di ricerche e servizi attinenti alla teoria e alla pratica di cui ai precedenti punti.

11. L'informazione del pubblico e degli studiosi sulle attività, le ricerche e i problemi sociali in genere, attraverso pubblicazioni, seminari, convegni, conferenze, tavole rotonde, assemblee, spettacoli, manifestazioni a carattere ludico.

Agenzia d  
10001

12. L'istituzione di una biblioteca, di una emeroteca, di una videoteca e di apposite equipe di esperti, capaci di gestire l'uso per il pubblico più vasto.

13. La creazione di un coordinamento locale tra tutti i gruppi o le associazioni operanti nello stesso settore d'intervento; il collegamento con gruppi ed associazioni operanti a livello nazionale ed internazionale.

14. Lo svolgimento di tutte le attività affini, sussidiario, integrative e complementari delle precedenti che si palesino opportune per lo sviluppo, l'incremento ed il raggiungimento dei fini sociali.

L'Associazione si propone altresì di sviluppare attività diverse da quelle descritte che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, naturalmente senza nessuno scopo di lucro, ma anche di tipo commerciale, come la vendita di pubblicazioni o la promozione e valorizzazione dei prodotti provenienti dal lavoro delle cooperative su terreni confiscati alle mafie.

L'associazione si propone altresì di realizzare attività di raccolta fondi per finanziare le proprie attività di interesse generale, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, ed ispirandosi a verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico.

**ARTICOLO 2**

L' "Associazione Centro Documentazione e Ricerca" ha sede in Napoli , presso il Centro Documentazione Regionale contro la camorra, Centro Direzionale , isola C3 - 80143.

**ARTICOLO 3**

I Soci sono tutti Soci ordinari, sono obbligati al pagamento della quota associativa nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo. Le quote associative





non sono ripetibili né rivalutabili; esse sono inoltre intrasmissibili. Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative e a tutti spetta l'elettorato attivo e passivo. E' esclusa ogni limitazione in funzione della partecipazione alla vita associativa. Ogni socio ha diritto ad un voto.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Lo status di Socio, una volta acquisito, può venir meno solo nei casi previsti dai successivi articoli.

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda, anche telematica, al Consiglio Direttivo dichiarando di condividere le finalità che l'associazione si propone e l'impegno ad approvarne e osservarne Statuto e Regolamenti.

Agli aspiranti Soci sono anche richiesti il godimento di tutti i diritti civili, il rispetto della civile convivenza e un'irreprensibile condotta civile e morale sia all'interno dei locali dell'associazione sia in occasione di ogni evento che la concerna.

Il Consiglio Direttivo della Associazione è tenuto a valutare, entro 60 giorni, l'accettazione o meno della domanda di ammissione. Le decisioni di non ammissione devono essere motivate. Nel caso che la domanda venga respinta, l'interessato potrà presentare ricorso sul quale si pronuncia in via definitiva l'Assemblea ordinaria nella sua prima convocazione.

Il socio ammesso sarà iscritto nell'apposito libro a cura dell'organo amministrativo e sarà tenuto al pagamento delle quote annuali, qualora

previste.

La quota non è rivalutabile e non costituisce in nessun caso titolo di proprietà.

Le dimissioni da socio vanno presentate per iscritto al Consiglio Direttivo dell'associazione ma sono automatiche nel caso il socio non rinnovi la quota associativa per l'anno corrente.

Le esclusioni sono decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei suoi membri. I Soci esclusi per morosità potranno, dietro domanda, essere riammessi pagando una nuova quota di iscrizione.

I Soci esclusi potranno ricorrere contro il provvedimento motivato dal Consiglio Direttivo nella prima assemblea ordinaria.

I Soci hanno diritto a:

- frequentare i locali dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione;

- a riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione;

- ad eleggere ed essere eletti membri degli organismi dirigenti.

Hanno diritto di voto in assemblea i Soci iscritti regolarmente a Libro soci.

I soci sono tenuti a:

- ottemperare alle disposizioni del presente Statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali,

- pagare le quote sociali ed i contributi stabiliti

- tenere un comportamento coerente agli scopi, al buon nome ed al rispetto dell'Associazione.

La qualifica di socio si perde per: i) decesso; ii) mancato pagamento della quota sociale; iii) esclusione; iv) recesso: le dimissioni, evono essere



presentate per iscritto al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di azione disciplinare nei confronti del socio, mediante (a seconda dei casi): i) il richiamo scritto, ii) la sospensione temporanea o iii) l'esclusione per i seguenti gravi motivi: - inosservanza delle disposizioni dello Statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali; - denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi sociali, dei suoi Soci; - attentato, in qualche modo, al buon andamento dell'Associazione, ostacolando lo sviluppo e perseguendo lo scioglimento; - appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà dell'Associazione; - in caso arrechi danni morali o materiali all'Associazione, ai locali, ed alle attrezzature di sua pertinenza.

Contro ogni provvedimento di sospensione o esclusione è ammesso il ricorso entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva la prima assemblea dei Soci.

Per lo svolgimento delle attività di cui all'art.1 del presente Statuto, l'Associazione si avvarrà prevalentemente dell'attività volontaria degli associati e potrà avvalersi anche dell'opera di volontari .

#### **ARTICOLO 4**

Sono organi dell'associazione:

- 1) L'Assemblea dei soci.
- 2) Il Consiglio Direttivo.
- 3) Il Presidente
- 4) Il Collegio dei Revisori dei conti, anche come organo monocratico

All'Assemblea partecipano tutti i soci iscritti ed in regola con il pagamento delle quote associative. Ogni socio ha diritto ad un voto. I soci maggiori di età





hanno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e del regolamento e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione. La stessa persona non può rappresentare in Assemblea più di due soci.

Essa sarà convocata una volta all'anno almeno, per discutere il bilancio ed il conto dell'esercizio, con lettera o avviso affisso almeno 8 giorni prima della riunione con indicazione degli argomenti all'ordine del giorno all'albo dell'Associazione.

E' presieduta dal Presidente o dal Vicepresidente in sua vece. I verbali saranno sottoscritti dal Presidente e da un segretario eletto di volta in volta.

L'Assemblea potrà venir convocata in qualsiasi altra circostanza dal Presidente e anche a richiesta di almeno due decimi degli Aderenti soci aventi diritto al voto o dal Collegio dei Revisori e dal Revisore unico.

L'Assemblea

- approva il rendiconto economico e finanziario e il documento economico di previsione;
- Provvede alla nomina del Consiglio Direttivo, del Presidente, del Vice Presidente, del Segretario, del Tesoriere e del Collegio dei Revisori dei Conti o revisore unico;
- Nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.
- Delibera sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- Delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- Delibera sulle modifiche del presente Statuto;
- Approva i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione;



- delibera l'accettazione o il rigetto dei ricorsi contro le decisioni disciplinari.

- Delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

In occasione del rinnovo delle cariche sociali, l'Assemblea:

- stabilisce il numero di componenti del Consiglio Direttivo;
- elegge una commissione elettorale composta da almeno tre membri, che controlli lo svolgimento delle elezioni e firmi gli scrutini;
- elegge i componenti del Consiglio Direttivo votando a scrutinio palese nominativi, scelti tra i Soci, fino ad un numero uguale a quello dei componenti; in caso di parità di voti all'ultimo posto utile, sarà eletto il socio con la maggiore anzianità di iscrizione all'Associazione, in caso di pari anzianità sociale sarà eletto il socio anagraficamente più anziano.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo, tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima convocazione e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi presso la sede sociale almeno 8 giorni prima della convocazione e da inviare a tutti i Soci anche tramite posta elettronica (o altra modalità scelta dall'associato, con costi a suo carico). La convocazione può essere effettuata anche con altri mezzi che il Consiglio Direttivo ritenga più opportuno per darne la massima pubblicità. L'ordine del giorno dell'Assemblea è deciso dal Consiglio Direttivo, che deve tuttavia inserire i punti che siano stati richiesti da almeno due decimi dei Soci aventi diritto di voto. L'Assemblea dovrà aver luogo entro trenta giorni dalla data in cui viene richiesta.

L'Assemblea è validamente costituita ed è atta a deliberare qualora in prima

convocazione siano presenti almeno la metà dei soci con diritto di voto .

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. L'adunanza di seconda convocazione non può svolgersi nello stesso giorno fissato per la prima convocazione.

Ogni aderente all'Associazione ha diritto di voto, esercitabile anche mediante delega.

La delega può essere conferita solamente ad altro aderente all'Associazione che non sia il Presidente, membro del Consiglio Direttivo Revisore o dipendente dell'Associazione. Ciascun delegato non può farsi portatore di più di due deleghe,

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, l'espressione di astensione si computa come voto negativo.

Per la nomina del Presidente, per l'approvazione dei Regolamenti, per le modifiche statuarie occorre la presenza di almeno i tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei voti dei presenti, tanto in prima che in seconda convocazione. Per le deliberazioni di scioglimento dell'Associazione e di devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole dei tre quarti dei voti , tanto in prima che in seconda convocazione.

L'Assemblea è presieduta, in assenza del Presidente e del Vice Presidente, da persona all'uopo designata dalla maggioranza degli intervenuti.

Lo svolgimento delle Assemblee seguiranno le seguenti regole:

L'assemblea nomina il Presidente, che la presiede ed il Segretario, che ne redige il verbale.

Le votazioni sempre a voto palese, avvengono per alzata di mano o con scheda nominativa.

In caso di rinnovo delle cariche sociali, l'assemblea: nomina gli scrutatori (Commissione Elettorale) e decide in ordine all'apertura e alla chiusura delle votazioni.

Le deliberazioni dovranno essere verbalizzate a cura del suo Segretario.

Per le elezioni vengono indicati: il numero dei votanti, il numero dei voti validi, nulli, astenuti, ed i voti ottenuti da ciascuno dei Soci votati.

Delle deliberazioni assembleari dovrà essere fatto relativo verbale da annotare sul relativo registro a cura del Presidente e del Segretario d'Assemblea e li resterà a disposizione dei Soci unitamente agli eventuali documenti allegati.

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto, a scelta dell'Assemblea, da un minimo di tre a un massimo di sette membri, compresi il Presidente, il Segretario e il Tesoriere. Esso provvederà alla redazione del bilancio preventivo e del rendiconto economico e finanziario: entrambi dovranno essere approvati dall'Assemblea dei Soci (il preventivo entro il 28/02 dell'anno di riferimento ed il rendiconto entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale).

Esso discute e prepara gli ordini del giorno delle assemblee ed assolve ai compiti organizzativi previsti per la realizzazione dei deliberati.

Il Presidente ed il Vicepresidente ed il Segretario vengono eletti dall'Assemblea, tra i soci, durano in carica per un periodo di cinque anni e sono rieleggibili.

Al Presidente ed al Vicepresidente spetta la firma sociale e la rappresentanza contro terzi ed in giudizio.

Al Consiglio Direttivo spetta l'amministrazione piena dell'Associazione escluse però le accensioni cambiarie ed ipotecarie, le vendite, cessioni di beni

e tutto quel che possa arrecare una diminuzione patrimoniale dell'Associazione, che verranno deliberate soltanto dall'Assemblea dei soci.

I Consiglieri devono essere aderenti all'Associazione, durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Qualora per qualsiasi motivo venga meno la maggioranza dei Consiglieri l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto e occorre far luogo alla sua rielezione.

In caso di recesso per qualsiasi motivo di un membro del Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso fa luogo alla sua cooptazione, oggetto di ratifica durante la prossima riunione dell'Assemblea.

Dalla nomina a Consigliere non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate, sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- La gestione dell'Associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'Assemblea e, in particolare, il compimento di atti di amministrazione ordinaria e straordinaria in relazione agli indirizzi ricevuti;
- L'ammissione all'Associazione di nuovi aderenti;
- La predisposizione annuale del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo.
- Ove il Consiglio lo ritenga opportuno, delibera in merito ai ruoli di Segretario, Tesoriere e del Collegio di Revisione dei conti, anche attraverso incarico ad impresa abilitata alla revisione e certificazione di bilancio.
- convocare l'Assemblea dei Soci;
- eseguire le delibere dell'assemblea;
- formulare i programmi di attività sociale nel rispetto delle delibere



assembleari;

- predisporre il Regolamento del Associazione;
- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei Soci;
- stipulare (o dare delega per) gli atti e i contratti inerenti le attività sociali;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad esso affidati;
- decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre Associazioni ed Enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri o dal Collegio dei Revisori o Revisore unico.

Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito ed è atto a deliberare, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i suoi membri e i membri del Collegio dei Revisori dei Conti o Revisore unico.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento ,da altro Consigliere espressamente nominato di volta in volta.

Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo va redatto verbale da annotare sul relativo registro a cura del Presidente o, se nominato, dal Segretario. L'ordine del giorno di ogni riunione del Consiglio Direttivo è stabilito dal Presidente, che deve inserirvi i punti eventualmente richiesti da almeno un terzo dei Consiglieri. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito qualora siano presenti almeno la maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza

dei presenti; l'espressione di astensione si computa come voto negativo; in caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione.

I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni. Il Consigliere, che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade. Decade comunque il Consigliere dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio.

Il Consigliere decaduto o dimissionario è sostituito, ove esista, dal Socio risultato primo escluso all'elezione del Consiglio; diversamente, a discrezione del Consiglio.

La quota massima di sostituzioni è fissata in metà dei componenti originari; dopo tale soglia, il Consiglio Direttivo decade.

Il Consiglio Direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato da metà o più dei Consiglieri. Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'assemblea indicando nuove elezioni entro trenta giorni.

Il Presidente è nominato dalla Assemblea degli associati tra gli eletti del Consiglio Direttivo. Al Presidente del Consiglio Direttivo spetta la rappresentanza dell'Associazione stessa di fronte ai terzi ed anche in giudizio.

Al Presidente compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può compiere atti di straordinaria amministrazione chiedendone ratifica nella successiva riunione del Consiglio Direttivo.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea del Consiglio Direttivo ne cura

l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

Il Presidente cura la predisposizione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo da sottoporre per l'approvazione, al Consiglio direttivo e poi all'Assemblea, corredandoli di idonee relazioni.

Qualora si verificchino le condizioni di cui all'art. 30 e 31 dlgsn.117/2017 sarà obbligatorio istituire l'organo di controllo, anche monocratico.

Qualora istituito, il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi anche non soci e di un supplente.

L'incarico del Revisore dei Conti è incompatibile con la carica di consigliere.

Per la durata in carica, la rieleggibilità e il compenso valgono le norme dettate nel presente Statuto per i membri del Consiglio Direttivo.

I Revisori dei Conti curano la tenuta del Libro delle adunanze dei Revisori dei Conti, partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea e quelle del Consiglio Direttivo, con facoltà di parola, ma senza diritto di voto a meno che tale diritto non gli derivi dalla qualifica di socio.

Verificano la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione e dei relativi bilanci e danno pareri sui bilanci. Verificano, inoltre, la corretta applicazione dello Statuto e dei regolamenti.

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie ed opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione, Il Segretario cura la tenuta dei Libri Verbali delle assemblee, del Consiglio



Direttivo, nonché del Libri degli aderenti all'Associazione. Provvede alla stesura ed all'invio dei verbali di ogni riunione a tutti gli associati.

Il Tesoriere coadiuva il Presidente nella gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone, dal punto di vista contabile, il bilancio consuntivo e preventivo, accompagnandoli da idonea relazione contabile.

## ARTICOLO 5

L'Associazione non ha fini di lucro, i mezzi finanziari della stessa sono costituiti dai contributi dei soci, dalle elargizioni di Enti o di privati, di nazionalità italiana o straniera, che condividano i principi dettati nel presente Statuto, e dal ricavato della vendita dei materiali prodotti, che, quindi, costituisce attività finalizzata al raggiungimento dei fini istituzionali. Gli eventuali utili o avanzi di amministrazione nonché fondi, riserve o capitali, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Associazioni che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura, non sono distribuibili tra gli associati in alcuna forma durante la vita dell'associazione.

È obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la promozione delle attività istituzionali e di quella ad esse direttamente

In particolare l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

Versamenti iniziali effettuati dai fondatori e da ulteriori versamenti effettuati dagli stessi e versamenti effettuati da tutti coloro che aderiscono all'Associazione;



i  
ice  
del  
nella

- Redditi derivanti dal suo patrimonio;
- Introiti realizzati nello svolgimento delle sue attività e derivanti da eventuali convenzioni con enti pubblici e privati.
- Entrate derivanti dalle attività diverse, secondarie e strumentali
- Entrate derivanti da eventuali campagne di Raccolta Fondi organizzate dall'Associazione.
- dai contributi ricevuti per lo svolgimento delle attività istituzionali .

Per il suo finanziamento l'Associazione può ricorrere anche a credito esterno e a prestiti infruttiferi da parte dei suoi associati.

Il Consiglio Direttivo annualmente stabilisce la quota minima per aderire all'Associazione. L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori.

È comunque facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti superiori rispetto a quelli annuali.

I versamenti, comunque a fondo perduto, non sono rivalutabili né ripetibili in nessun caso, quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione né in caso di morte, di recesso o di esclusione dall'Associazione.

Non può farsi luogo alla richiesta di rimborso di quanto versato all'Associazione a titolo di versamento al fondo di dotazione (responsabilità della quota).

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né per atto di morte. ( non temporaneità del rapporto associativo).

Il patrimonio sociale dell'Associazione, comunque costituito, è indivisibile.

Gli esercizi dell'Associazione chiudono il 31 Dicembre di ogni anno. Entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio sono predisposti il Bilancio Consuntivo e Preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. Tale termine è prolungato in caso di necessità o impedimento,.

Il rendiconto dovrà essere composto da un prospetto illustrativo della situazione economica relativa all'esercizio sociale e da un documento che illustri e riassume la situazione finanziaria della Associazione con particolare riferimento allo stato del fondo di riserva.

L'eventuale residuo attivo sarà devoluto al fondo di riserva, vincolato agli utilizzi di cui all'oggetto sociale.

In ogni caso esclusa qualsiasi distribuzione fra i Soci a qualsiasi titolo.

I bilanci devono essere depositati presso la sede dell'Associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.

## ARTICOLO 6

In caso di scioglimento per qualsiasi ragione e causa, il patrimonio della Associazione sarà devoluto ad altre associazioni con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23.12.96 n.° 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

La deliberazione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa in

la «Assemblea di Scioglimento» validamente costituita ai sensi del

primo comma dell'articolo 4 di questo Statuto.

La stessa assemblea decide sulla devoluzione del patrimonio residuo, dedotte

le eventuali passività, per uno o più scopi stabiliti dal presente Statuto, e comunque ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, procedendo alla nomina di uno o più liquidatori scegliendoli preferibilmente tra i Soci

Con efficacia dalla decorrenza del termine di cui all'art. 104, comma 2, del dlgs 117/2017 – Codice del Terzo Settore, il patrimonio residuo sarà devoluto ad altri Ets – Enti del terzo settore

#### ARTICOLO 7

Per quanto non previsto nel presente Statuto si rinvia alle norme del Codice Civile e delle leggi vigenti in materia.

Napoli, 15 febbraio 2019

AsCenDeR  
Associazione Centro Documentazione e Ricerca  
Centro Direzionale Isola C3  
80143 - Napoli

*Pasquale Cefame*